

Sabato la riunione del Cobac in sala Pertini, focalizzati i punti per il rilancio dell'ospedale: potenziare il Pronto soccorso e 300 letti in più

## «Con Regione bisogna essere più incisivi nelle richieste»

Il direttore generale di Asst Brianza chiede di sbloccare i 16 milioni per il nuovo polo per le emergenze, settimana scorsa la visita di Bertolaso

**DESIO** (drb) «Essere più incisivi nelle richieste alla Regione». E' questo il messaggio lanciato dal direttore generale dell'Asst Brianza, **Marco Trivelli**, durante l'incontro promosso sabato in sala Pertini dal Cobac (Comitato Ovest Brianza Antonio Colombo) in cui sono state evidenziate le richieste al prossimo governo regionale per il rilancio dell'ospedale di Desio e per la sanità sul territorio. Dopo i saluti del sindaco, **Simone Gargiulo**, che ha ribadito il proprio impegno per il nosocomio cittadino, Trivelli ha riconosciuto che il Comune di Desio «tutto quello che poteva fare lo ha fatto. Bisognerà in futuro che Regione focalizzi la propria attenzione in modo specifico. Bisogna fare in modo che ci sia l'interesse verso le cure, e che questo sia un tema di tutti». Quindi ha proseguito: «Settimana scorsa ho invitato **Guido Bertolaso** a Desio che è venuto in visita personale. Ha visto la situazione dell'ospedale. In ogni caso, verso la Regione bisogna cambiare tattica». Il direttore generale ha ricordato che settimana scorsa i tecnici di Re-

gione sono andati a Roma perché i 16 milioni di euro a disposizione per il raddoppio del Pronto soccorso sono di provenienza statale. «E mercoledì prossimo porteremo nuove motivazioni in Regione sulla necessità di investimento. Non sono in grado di capire i tempi di autorizzazione, ma ci sono dei fondi stanziati da cinque anni che sono lì fermi», ha rimarcato. Altra questione sollevata è quella della necessità di 250/300 letti in più per rispondere alle necessità del territorio a cui fa riferimento l'ospedale desiano, che conta oltre 400mila abitanti. A elencare gli obiettivi del Cobac per l'ospedale è stato il presidente, **Francesco Sicurello**. «Prima di tutto vogliamo vedere realizzato l'ampliamento del Pronto soccorso nel tempo più breve possibile - ha dichiarato - In considerazione dell'elevato volume di pazienti che deve sostenere l'attuale Dipartimento di emergenza urgenza, l'urgenza dei lavori è improrogabile». L'ospedale potenziato potrà così essere punto di riferimento per gli

altri presidi ospedalieri dislocati nella Brianza Ovest, Carate, Giussano, Seregno, con le loro peculiarità. **Silvio Arienti** ha ricordato le specialità che in questi anni l'ospedale di Desio ha perso. «Desio non può essere subalterno a Vimercate - ha detto - L'acquisizione delle specialità perdute e nuove potrà dare al nostro ospedale un maggiore appeal per i giovani». Necessaria, inoltre, «una rete ospedaliera adeguata ai tempi».

«Questa struttura è sempre stata all'avanguardia - ha aggiunto **Paolo Mocrelli** - Rispetto al rapporto letti per numero di abitanti in Brianza siamo al 50 per cento e Desio sta facendo i miracoli. Non vogliamo un ospedale isolato, occorrerà lavorare in rete con gli altri per rilanciare lo sviluppo. Chiederemo che si rinnovi la storia per il nostro ospedale con una struttura di alto livello per la tutela della salute». **Rodolfo Rivera**, responsabile dell'Unità semplice di Nefrologia, ha affermato che «bisogna superare la paura del fallimento per raggiungere questo sogno di avere 300 letti in più». **Elisabetta Bacca** ha ricordato l'importanza di

«riprendere la cultura della prevenzione». **Giancarlo Mauri** si è focalizzato sulla necessità di investire in risorse umane, formazione e tecnologia per dare risposta ai bisogni della popolazione del Distretto. Per quanto riguarda la medicina territoriale, il Cobac sostiene «la necessità di affidare alle Case di comunità compiti e contenuti precisi, per poter allocare le risorse in modo puntuale. Propone una maggior collaborazione con le farmacie del territorio, che possono diventare punto cruciale nella gestione di alcune cronicità, in rete con le Case di comunità e le strutture ospedaliere». C'è poi il tema del disagio giovanile, acuito dalla pandemia, e la necessità «di incrementare sul territorio le sedi più appropriate per una tempestiva diagnosi e presa in carico di buona parte dei problemi neuropsichiatrici emergenti».



L'incontro sabato in Sala Pertini promossa dal Comitato Ovest Brianza Antonio Colombo. Presenti il sindaco, Simone Gargiulo, e il direttore generale dell'Asst Marco Trivelli



Peso: 31%